

Recenti novità in materia di imposta di successione e donazione. Coacervo; Aziende; Partecipazioni

di [Gianfranco Benetti](#)

Pubblicato il 14 Febbraio 2025

Il recente restyling dell'imposta di successione introduce chiarimenti su franchigie, donazioni pregresse e trasferimenti di aziende e partecipazioni. Alcune interpretazioni vengono confermate, altre superate, rendendo più chiaro il quadro per contribuenti e professionisti. Oggi analizziamo come cambiano: il coacervo delle donazioni pregresse ed il trasferimento di aziende e partecipazioni sociali.

Restyling dell'imposta di successione: novità, chiarimenti e impatti pratici

Il recente intervento normativo (D.lgs 18 settembre 2024 n. 139) sul **testo unico dell'imposta di successione** (D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346, in seguito TUS) non costituisce una **svolta epocale**. Ha previsto qualche novità, **qualche restyling** e soprattutto acquisito (e talvolta disatteso) le interpretazioni adottate dalla prassi dell'Agenzia Entrate (circolari e risoluzioni, risposte a interpelli e quesiti) sull'onda della giurisprudenza tributaria (le sentenze delle Commissioni tributarie) e di legittimità (le sentenze della Corte di



cassazione) sui temi che erano stati oggetto di maggior dibattito. Per inquadrare il tema riavvolgiamo il nastro, e ricordiamo che **l'imposta di successione e donazione costituisce tassazione degli incrementi patrimoniali derivanti da trasferimenti di ricchezza a titolo gratuito che conseguono alla successione a causa di morte (mortis causa) o ad atti di liberalità tra vivi (inter vivos)**; se ne occupa anche la Costituzione (art., 42 comma 4), che prevede una riserva di legge per *“i diritti dello Stato sulle successioni”* e l'obbligo di *“concorrere alle spese pubbliche”* in ragione della *“capacità contributiva”* (art. 53 comma 1). L'imposta, prevista dal TUS, era stata abrogata dalla L. 18 ottobre 2001 n. 383, e ripristinata con l'art. 2, commi 47-54 D.L. 3 ottobre 2006 conv. da L. 3 ottobre 2006 n. 286, che ha in parte riesumato il TUS ma con aliquote molto più modeste (4, 6 e 8 per cento, in base al rapporto di parentela) e

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento